

XXV DOMENICA del TEMPO ORDINARIO – 22 settembre 2019 (anno C)

Amos 8,4-7; 1Timoteo 2,1-8; Luca 16,1-13

ASCOLTARE

La fedeltà al Vangelo richiede ben più della semplice onestà legale nell'uso e nell'amministrazione dei propri beni. Nella prima lettura compaiono ricchi commercianti che fanno il riposo del sabato, in cui era proibito il commercio, pensando come imbrogliare i poveri e come frodare sulla merce o sui prezzi. L'invito di Gesù per il ricco è di accogliere l'annuncio del regno è trasformare i beni da oggetto di preda in mezzo di amicizia e di comunione.

LODARE CANTANDO

Per quanto riguarda i canti della Messa, ecco la nostra proposta: all'**inizio**:

Cielo nuovo è la tua Parola (625)

Cristo Gesù, Salvatore (633)

La creazione giubili (668)

Signore, sei venuto (728)

Tu, festa della luce (739)

Oppure extra-repertorio:

Acclamiamo Dio

Artista: Tommaso Bailo

Album: A te veniamo con gioia

Data di uscita: 2009

Per l'**atto penitenziale** consigliamo

Figlio del Dio vivente, str. 2 (206)

Il salmo responsoriale e il ritornello propri del giorno si possono reperire in Il canto del salmo responsoriale della domenica (Elle Di Ci, p. 25); ma si può anche cantare uno dei seguenti:

Salmo 112 - Lodate, servi del Signore. Alleluia! (32, 126);

Salmo 23 - Del Signore è la terra (91-92)

Salmo 26 - Il Signore è mia luce (n. 94, str. 1.2.10; n. 95, str. 1-4.19-20)

Salmo 33 - Benedirò il Signore in ogni tempo (n. 101, str. 1.3-5; n. 102, str. 1-2.5-10)

Salmo 42 - Fammi giustizia, str. 1-3 (105)

Salmo 122 - Sollevo i miei occhi a te (133)

...

Oppure uno dei seguenti salmi:

[Spartito: A. Parisi](#)

[Spartito: V. Tassani](#)

Per **acclamare al Vangelo** suggeriamo:

Alleluia! Passeranno i cieli (260)

Alleluia! A Cristo Signore, str. 1 (262)

Alleluia! Ed oggi ancora (263)

Alleluia! Signore, tu hai parole di vita eterna (268)

...

Alla **comunione**:

Beato chi cammina (618)

Mistero della cena (678)

O povertà (696)

Passa questo mondo (702)

Signore, a te cantiamo (724)

Tu, fonte viva (740)

Signore, fa di me uno strumento (726)

Oppure extra-repertorio:

Dio è la mia terra - D. Macchetta

TESTIMONIARE

La parabola del fattore infedele si chiude con un messaggio sorprendente: l'uomo ricco loda il suo truffatore. Sorpreso a rubare, l'amministratore capisce che verrà licenziato e allora escogita un modo per cavarsela, un modo geniale: adotta la strategia dell'amicizia, creare una rete di amici, cancellando parte dei loro debiti. Con questa scelta, inconsapevolmente, egli compie un gesto profetico, fa ciò che Dio fa verso ogni uomo: dona e perdona, rimette i nostri debiti. Così da malfattore diventa benefattore: regala pane, olio, cioè vita, ai debitori. Lo fa per interesse, certo, ma intanto cambia il senso, rovescia la direzione del denaro, che non va più verso l'accumulo ma verso il dono, non genera più esclusione ma amicizia (E. Ronchi).